

TI_GERICHTE 52.1998.149 vom 9. Dezember 1998

TI Tribunale d'appello, 1998-12-09, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.1998.149

FR: TI_GERICHTE 52.1998.149 du 9 décembre 1998

IT: TI_GERICHTE 52.1998.149 del 9 dicembre 1998

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Volltext

Tessin Tribunale cantonale amministrativo 09.12.1998 52.1998.149 Tessin Tribunale cantonale amministrativo 09.12.1998 52.1998.149 Ticino Tribunale cantonale amministrativo 09.12.1998 52.1998.149

Sentenza o decisione senza scheda

Incarto n. 52.98.00149 Lugano 9 dicembre 1998 In nome della Repubblica e Cantone del Ticino Il Tribunale cantonale amministrativo composto dei giudici: Lorenzo Anastasi, presidente, Raffaello Balerna, Stefano Bernasconi segretario; Leopoldo Crivelli statuendo sul ricorso 29 maggio 1998 di _____ contro la decisione 13 maggio 1998, no. 2111, del Consiglio di Stato che respinge l'impugnativa presentata dall'insorgente avverso la licenza edilizia 13 marzo 1998 rilasciata dal municipio di _____ a _____ per la costruzione di un accesso stradale alle part. no. _____, _____ e _____ RFD; viste le risposte: - 12 giugno 1998 del municipio di _____; - 17 giugno 1998 del Consiglio di Stato; - 18 giugno 1998 di _____ e _____; preso atto della replica 13 luglio 1998 di _____ e delle dupliche: - 30 luglio 1998 di _____ e _____; - 31 luglio 1998 del municipio di _____; - 5 agosto 1998 del Consiglio di Stato, Bellinzona; assunte le prove, letti ed esaminati gli atti; ritenuto, in fatto A. Il 19 febbraio 1997 il resistente _____ ha chiesto al municipio di _____ il permesso di costruire un'opera viaria destinata a collegare alla strada cantonale una superficie asfaltata esistente a monte delle case d'abitazione che sorgono sulle part. no. _____, _____ e _____ RFD. L'opera consiste in un tratto di strada lungo m 21 e largo m 2.50, con una pendenza dell'8%, che sovrapponendosi parzialmente ad un vecchio sentiero pedonale (part. no. _____ RFD) di proprietà del comune si immette sulla strada che da _____ sale verso _____. Alla domanda si sono opposti alcuni vicini, fra cui la ricorrente _____, proprietaria del fondo confinante con il sentiero (part. no. _____ RFD), con argomenti che ha poi ripreso e sviluppato in sede di ricorso. B. Raccolto il preavviso favorevole dell'autorità cantonale, il 13 marzo 1997 il municipio ha rilasciato la licenza richiesta, respingendo l'opposizione della vicina. _____ ha impugnato il provvedimento davanti al Consiglio di Stato, chiedendone l'annullamento per violazione degli art. 50 e 51 NAPR, che disciplinano la formazione di accessi e di strade private. C. Con giudizio 13 maggio 1998 il Consiglio di Stato ha respinto l'impugnativa. In sostanza, il Governo ha ritenuto che la pendenza dell'8 % e l'accesso diritto alla strada cantonale rientrassero nei limiti di una ragionevole deroga. La larghezza minima di m 3.00 prescritta dall'art. 51 cifra 2 NAPR per le strade private non sarebbe applicabile, perché l'opera edilizia non sarebbe una strada, ma un sentiero. D.

Contro il predetto giudizio governativo la soccombente si aggrava ora davanti al Tribunale cantonale amministrativo, chiedendo che venga annullato assieme alla licenza, siccome lesivo delle succitate normative di attuazione del PR. E. All'accoglimento del ricorso si sono opposti il Consiglio di Stato, il municipio di _____ ed il beneficiario della licenza senza formulare osservazioni degne di rilievo. Considerato, in diritto 1. La competenza del Tribunale cantonale amministrativo, la legittimazione attiva della ricorrente e la tempestività dell'impugnativa sono pacificamente date. Il ricorso è dunque ricevibile in ordine. 2. 2.1. L'art. 50 NAPR di _____ stabilisce che "gli accessi veicolari alle strade devono permettere una buona visibilità e non devono ostacolare il traffico viario, in particolare: a) di regola per una profondità di almeno ml 5.00 della proprietà pubblica l'accesso deve avere una pendenza massima del 5%; b) muri di cinta, siepi, scarpate, ecc. devono permettere una sufficiente visibilità, per il resto vale la LAC; c) gli accessi veicolari e pedonali in pendio verso una strada prevista dal PR devono essere dotati di adeguati pozzetti o griglie di raccolta delle acque piovane al fine di evitare che quest'ultima confluiscono sulle superfici di circolazione pubblica; d) di regola non vengono autorizzati accessi veicolari privati sulle strade cantonali. Deroghe ed eccezioni vengono concesse dove accessi su altre strade sono tecnicamente impossibili." 2.2. La pendenza massima del 5%, prescritta dalla norma succitata, non è inderogabile. Autorizzando in concreto una pendenza leggermente superiore (8 %), il municipio non ha violato la legge. La particolare situazione dei luoghi giustifica tutto sommato la concessione di una deroga. Altre soluzioni non sono ipotizzabili. Analoghe considerazioni valgono per quel che concerne l'accesso diretto alla strada cantonale: è infatti l'unico tecnicamente possibile. Nemmeno la ricorrente del resto lo contesta. Dal profilo dell'art. 50 NAPR l'opera non presta quindi il fianco a critiche. 3. 3.1. A norma dell'art. 51 NAPR, "1. La formazione di strade private è possibile dopo l'approvazione preventiva del Municipio che avrà la facoltà di correggere l'imbocco, il tracciato e le sezioni in modo che la strada si inserisca convenientemente nello schema della rete viaria comunale. 2. Nelle zone edificabili il calibro delle strade di servizio a 3 e più fondi o per superfici superiori a 2000 mq deve misurare almeno m 3.50, in casi giustificati m 3.00. 3. Se la strada è a fondo cieco deve essere prevista una sufficiente piazza di giro. 4. Devono in ogni caso essere rispettate le indicazioni del piano viario." 3.2. L'opera in contestazione è una strada privata. Non è di certo un sentiero, come afferma il Consiglio di Stato. Il fatto che si sovrapponga parzialmente ad un sentiero comunale non permette di configurarla come un semplice sentiero. Essa non è infatti destinata al semplice transito di pedoni, ma serve a permettere la circolazione di veicoli a motore. L'opera non è nemmeno un semplice accesso alla strada cantonale. Essa non si limita infatti alla formazione di un raccordo con la strada cantonale, ma si estende ben oltre, costituendo assieme alla superficie asfaltata già realizzata a monte delle case di cui si è detto in narrativa un'opera viaria aperta alla circolazione di veicoli. In quanto destinata a servire almeno tre fondi (_____, _____ e _____ RFD; quest'ultimi due derivanti dal frazionamento del primo), con una superficie totale di più di 2000 mq (2006 mq), il calibro della strada non può in nessun caso essere inferiore a m 3. L'art. 51 cifra 2 NAPR non prevede infatti la possibilità di concedere deroghe. Ora, la strada, larga m 2.50, non rispetta questa prescrizione. Di conseguenza, non può essere autorizzata. 4. Stando così le cose, il ricorso va accolto, annullando la licenza edilizia e la decisione governativa che la conferma siccome lesiva del diritto. Le spese e la tassa di giustizia sono a carico del resistente. Per questi motivi, visti gli art. 21 LE; 47 LStr; 50, 51 NAPR di _____; 3, 18, 28, 60, 61, 65 PAm dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è accolto. §. Di conseguenza sono annullate:

1.1. la decisione 13 maggio 1998, no. 2111, del Consiglio di Stato; 1.2. la licenza edilizia 13 marzo 1998 rilasciata dal municipio di _____ a _____ per la costruzione di una strada sulle part. no. _____, _____, _____ e _____ RFD. 2. Le spese e la tassa di giustizia di fr. 1'000.-- sono a carico del resistente. 3. Intimazione a: _____ Per il Tribunale cantonale amministrativo II
presidente Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.